



UBI, 63 stabilizzazioni e 97 nuove assunzioni

Buone notizie per i giovani. Dalle verifiche dei sindacati è emerso infatti che i top manager del Gruppo hanno versato il 4% del loro stipendio sul Fondo di solidarietà. Fondo da utilizzare per la nuova occupazione.

Buone notizie per i giovani che si affacciano nel mondo del lavoro bancario. Nel primo incontro di verifica tra UBI e sindacati, infatti, è emerso che i top manager del Gruppo hanno già versato il 4% del loro stipendio nel Fondo per l'occupazione rispettando quindi l'accordo sul Contratto nazionale, firmato da ABI e sindacati a gennaio 2012, in cui si prevede, appunto, che siano anche i banchieri stessi a contribuire all'occupazione giovanile. E proprio in UBI, da novembre ad oggi, sono stati stabilizzati i 63 lavoratori precari in organico e assunti 97 giovani dei 220 totali previsti.

“Questi sono risultati concreti, ottenuti grazie all’impegno e alla determinazione dei sindacati firmatari dell’accordo del 29 novembre scorso”, ha dichiarato Paolo Citterio, Coordinatore FABI UBI. “L’intesa per la prima volta ha infatti previsto che, in un’ottica solidaristica, i sacrifici fossero condivisi anche dai vertici, visto il particolare momento di difficoltà attraversato dal Gruppo. Le nuove assunzioni sono infine un segnale positivo e di speranza per tutti i giovani soprattutto oggi che la disoccupazione giovanile in Italia ha toccato quota 38,4%”.

“Esprimendo soddisfazione per quanto raggiunto, verificheremo nei prossimi mesi che l’azienda effettui tutte le assunzioni previste, che ammontano in totale a oltre 200 entro il 2015”.

Il prossimo incontro di verifica è fissato all’inizio del 2014.

Bergamo, 10 luglio 2013